

È noto che il codice manoscritto ha qualche lezione visibilmente errata, ma è rarissima e di facile correzione, correzione che io ho fatto, aiutandomi con altre copie. Ecco la descrizione che di questo manoscritto ed elegante codicello ha fatta il Segretario del catalogo dei Codici manoscritti sopracitati:

Lat. IV, 300

(Prov. Arc. Andrea Paganini (1891), ora n. 338)

Cod. Lat. in 4 (non. 213 x 158) sec. XVI, del. 40 num. 471 con bianchi f. 38-40  
+ tirando prima; in 34 per pag. tirando a 1-2 con richiami iniziali e finali  
in una legatura in cart.  
Il libro è scritto sul verso delle foglie a Venezia (1473)  
In 4 (1-4) a la A in nome Anna Anno Domini MCCCXLI. Nono libro in mano  
Giovanni che ha scritto Nicolo come testimone del sopraddetto manoscritto.  
Il libro è così accettato da essere i suoi comandamenti.  
Il libro è scritto sul verso delle foglie a Venezia (1473)  
In nome del Dio e la versione Maria et de la Corte d'Orléans in quel paese  
Altra copia che lo de missa. In 4 (1-4) a la A in nome Anna Anno Domini MCCCXLI.  
mano del verso delle foglie a Venezia de Jacopo e dei Racciani.  
A questa edizione aggiungo due manoscritti in pergamena in cui codice  
in quello che nel secolo era in possesso di Andrea di Francesco Corrado e del  
quale dice Nicola Apollonio. Sono nelle mani di Fontana. In tutto questo  
si scrive: Marco di Nicolo Corrado. In 4 (1-4) a la A in nome Anna Anno Domini MCCCXLI.  
sta i libri e ne dice: e rimangono di lui in lingua e questo manoscritto  
mano del verso. Andrea di Francesco Corrado, mio testamento. In tutto questo  
Parlando in genere dei libri della lingua lo Xeno mostra di aver solo delibato il  
composto della seconda scrittura e secondo questo la prima metà al 1473, egli mostra  
di aver tirato la sua edizione solo data con l'incominciare la prima perché in  
seconda appare finalmente per una parte data scritta intorno al 1480 il che arguisce  
anche il Temara. Per ciò si può possedere da Andrea Corrado dove conteneva  
le due scritture poste di seguito senza alcuna soluzione di continuità in modo da  
poter far capire in ingano. Or bene il codicetto della biblica manoscritta presenta  
appunto queste particolarità e per giunta nell'intero dell'intero capone porta  
segno da una parte di quella del testo. L'errore cronologico in cui cade lo  
Xeno: Copia veneta di Marco Corrado 1473.